

# L'AMBIENTE DA SALVARE

ALLARME PER UN TERRITORIO FRAGILE

## L'isola del Tino sta sprofondando Il mare si divora il tesoro Unesco

La Spezia, colpa di erosione e incuria. «Interventi subito o è la rovina»

■ PORTO VENERE

**SAN VENERIO**, monaco eremita, da quella piccola isola riuscì a salvare molte vite, orientando con il fuoco la navigazione delle imbarcazioni ed evitandone l'affondamento. Oggi, a secoli di distanza, servirebbe invece un miracolo per evitare che quel piccolo paradiso, l'isola del Tino, gioiello dell'arcipelago spezzino, affondi sotto i colpi dell'erosione e dell'incuria. L'assenza di manutenzione sta letteralmente facendo franare ciò che resta dell'isolotto e, con esso, lo scrigno di tesori negli anni diventati rigorosamente off-limits e visitabili solo per un week end all'anno, quello in cui si festeggia il santo patrono del Golfo della Spezia e dei fanalisti d'Italia. L'azione del mare è incessante, al pari del grido di aiuto da parte delle istituzioni, finora inascoltato. E così la terra, sotto l'azione erosiva dell'acqua, sta scivolando lentamente verso il mare, portando con sé anche beni storici e archeologici. Come la piccola chiesetta, ultima delle architetture storiche dell'isola a essere blindata poiché resa instabile dai movimenti del terreno, al pari di altre aree del Tino, inaccessibili alle centinaia di visitatori arrivati nell'ultimo fine settimana da tutta Italia per visitarlo e che, dopo

poche decine di minuti, sono stati costretti a un mesto ritorno a casa. I geologi lanciano l'allarme: o si interviene subito o si rischia di perdere del tutto questo piccolo scrigno di tesori, inserito dal 1997 nei patrimoni dell'umanità dell'Unesco, sul quale si trovano anche un piccolo santuario del settimo secolo dopo Cristo e un monastero benedettino risalente all'undicesimo secolo, i cui ruderi sono tuttora visibili sulla costa settentrionale dell'isola. Per gli esperti, non si deve perde-

re altro tempo.

«**NON** si tratta di un vero e proprio fenomeno di bradisismo, anche perché l'isola poggia su solide rocce calcaree — commenta Carlo Malgarotto, presidente del Consiglio regionale dei geologi della Liguria —, ma piuttosto di un chiaro esempio di incuria, dove dissesto idrogeologico e frane sono diventate la costante e dove la natura agisce ormai in-

contrastata. A causare quei cedimenti potrebbe essere l'azione erosiva

del mare, che si può combattere con la manutenzione. Sarebbe decisamente più complicato se il collasso del terreno fosse determinato dal cedimento di una grotta sotterranea, ma è chiaro che se lasci tutto all'abbandono, poi ne paghi le conseguenze. Serve uno studio accurato, e poi bisogna intervenire subito, se vogliamo salvare questo patrimonio». Appello sposato, questa volta anche dalle istituzioni, dopo che nel marzo scorso anche l'artista britannico Glenn Hughes, meglio conosciuto come "The Voice of Rock", aveva lanciato un'accorata richiesta d'aiuto, con tanto di concerto benefico — i cui proventi sono stati destinati al recupero ambientale dell'isola —, che ha avuto il merito di portare alla ribalta mondiale la situazione dell'isola che rischia di "affondare" sotto i colpi del mare. Proprio alcuni giorni fa, in concomitanza con le festività del santo patrono del Golfo della Spezia, un summit tra la Marina Militare, la Curia vescovile spezzina, la direzione regionale dei beni culturali e il Comune di Porto Venere ha rilanciato la necessità di trovare una soluzione. Tutti uniti per salvare la piccola isola, ma di soldi, tuttavia, per ora non ce ne sono.

Matteo Marcello



### I PRECEDENTI

**31 gennaio 2014**

Crolla nella notte un tratto di circa trenta metri delle mura medievali di Volterra, undici famiglie vengono evacuate. Lo smottamento causato dalle violente piogge

**3 febbraio 2014**

Improvviso smottamento a Panicaglia, frazione di Borgo San Lorenzo. Cinque le abitazioni minacciate. In via del Cantone una casa crolla sotto la spinta della frana

**14 febbraio 2014**

Un'enorme frana interessa oltre 50 ettari di territorio a Roccalbegna, nel Grossetano. Bloccata la Provinciale da tonnellate di terra e sassi, isolando di fatto il paese



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.